GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

BATTUTA LA SPAGNA PER 57 A 49

I cestisti azzurri vittoriosi a Madrid

La squadra italiana ha capovolto le previsioni cogliendo un meritato successo

MADRID, 19. — Capovolgendo tutti i pronostici della vigilia, i cestisti azzurri hanno battuto questa sera la nazionale spagnola col punteggio di 57 a 49. Il primo tempo si era chiuso a vantaggio dell'Italia per 28 a 24.

L'incontro attesissimo in tutti gli ambienti sportivi, si è svolto a mezzanotte al « Fronton de Recoletos » di Madrid e ha richiamato una grande folla di spettatori.

Il confronto rivestiva una particolare importanza per gli spagnoli i quali da tempo aspiravano alla conquista del primato occidentale ed essi confidavano nel fattore campo per ottenere una affermazione.

La squadra azzurra, alla quale nessuno accordava alcuna fiducia, ha invece mandato a gambe per aria tutte le previsioni e nonostante abbia per la prima volta affrontato un incontro notturno, ha conquistato una meritata vittoria.

Negli altri tre confronti precedenti con la Spagna, l'Italia aveva ottenuto due vittorie.

Bartali non ha deciso se andrà al « Tour » 1953

FIRENZE, 19. — In merito alla sua eventuale partecipazione al « Giro di Francia » del prossimo anno, il campione d'Italia Gino Bartali, avvicinato oggi, a richiesta di esprimere il suo pensiero su tale argomento anche in ordine a quanto è stato pubblicato in questi ultimi giorni, ha dichiarato:

« Ogni tanto — evidentemente — riprendono le polemiche su tale partecipazione. Quest'anno, addirittura, si comincia con notevole anticipo. Io ho una sola cosa da dire: quando sono andato al « Tour », e le mie vittorie e i miei piazzamenti ne fanno credito, ho sempre fatto appieno il mio dovere anche quando non era in condizioni di farlo. Per questo penso che al momento in cui si parlerà a fondo di tale partecipazione verrà preso in considerazione anche il mio nome.

« Da oggi al mese di luglio comunque, vi sono oltre sette mesi, vi sono una serie di corse in apertura di stagione e c'è il Giro d'Italia. Dopo il Giro di Italia tirerò le somme e valuterò le mie condizioni fisiche.

« Inoltre — ha tenuto a rilevare Gino Bartali — in quasi tutte le nazioni che hanno un passato ciclistico, come la stessa Francia, il Belgio, la Svizzera, l'Olanda la selezione per la composizione della squadra rappresentativa nazionale al « Tour » avviene scegliendo i « migliori » corridori del momento, e non vedo — sinceramente — perché questo non debba avvenire anche in Italia ».

Designati i pugili per Italia-Belgio

BRUXELLES, 19. — In vista dell'incontro pugilistico Belgio-Italia per dilettanti, che si svolgerà il 28 gennaio prossimo a Liegi, la commissione dilettantistica della Federazione reale belga di pugilato ha designato i seguenti elementi: *pesi mosca:* René Robert; *gallo:* Danny; *piuma:* Dumont; *leggeri:* Kid Eddy; *welter leggeri:* Bob Marcel; *welter:* Vlaeminck; *welter pesanti:* De Scheemnecker; *medi:* Van Gansen; *medio massimi:* Boch; *massimi:* Josè Peire.

Addio al ring

SUGAR RAY ROBINSON, campione mondiale dei pesi medi, ha dato addio al ring e al titolo per dedicarsi definitivamente al varietà. « Deluderei i miei sostenitori — egli ha detto — se ritornassi a combattere ». Con Ray Robinson scompare uno dei migliori pugili che siano saliti sui rings in questo mezzo secolo. Sugar ha sostenuto 137 incontri, vincendone 131.

A SYDNEY, STATI UNITI-ITALIA 3 A 0

Cucelli e Del Bello battuti nel "doppio,,

Vana difesa degli azzurri contro i fortissimi Seixas e Trabert - Gli americani in finalissima con l'Australia

SYDNEY, 19. — Come era nelle previsioni, gli americani Vic Seixas e Tony Trabert hanno battuto gli italiani Gianni Cucelli e Marcello Del Bello, nell'incontro di doppio, disputatosi oggi al White City per la seconda finale interzona di Coppa Davis.

Con questa vittoria gli americani si sono guadagnati il diritto di battersi contro gli australiani attuali detentori della Coppa.

Facilmente Vic Seixas e Tony Trabert hanno avuto ragione della coppia italiana. Tre « set » infatti sono stati loro sufficienti a chiudere la partita.

Nel primo « set » gli americani, dopo aver preso un certo vantaggio iniziale venivano raggiunti sul 4-4 dagli italiani per taluni errori di Seixas, ma Trabert con formidabili servizi riprendeva il vantaggio e, malgrado la brillantissima difesa di Cucelli, che realizzava alcuni spettacolosi rovesci, chiudeva il set a proprio vantaggio per 6-4.

Nel secondo « set » gli americani crescevano di tono mentre i due azzurri affievolivano sempre di più la loro resistenza e la partita si chiudeva così per 6-3. Il terzo set vedeva il definitivo crollo degli italiani che perdevano per 6-2, nel giro di 6 minuti.

Gli italiani, che sono stati visibilmente danneggiati dal peso dalla scarsa mobilità e soprattutto dalla mancanza di esperienza sui campi d'erba, non hanno comunque mai dato l'impressione di potere seriamente impegnare gli americani che, a giudizio degli australiani, sono uno dei doppi più formidabili del mondo.

Solo Cucelli a tratti ha risollevato il tono della partita con i suoi azzeccatissimi rovesci, ma Seixas e Trabert con intelligente condotta di gara, hanno concentrato prevalentemente il loro gioco su Marcello Del Bello, apparso assai debole e sfasato.

Il doppio di oggi ha ufficialmente decisa la ammissione degli Stati Uniti alla finalissima con l'Australia. La squadra americana difatti è in testa con tre vittorie contro nessuna degli italiani. Domani comunque saranno disputati gli altri due singolari in programma.

E' stato stabilito, da parte americana, di far scendere in campo, nel primo incontro, la riserva Ham Richardson e da parte italiana di ripresentare Rolando del Bello. Per ultimo incontro quello tra Trabert e Gardini, nulla è stato modificato.

Il Campione d'Italia aspira a cogliere l'affermazione che gli sfuggì ieri nell'incontro con Seixas, affermazione che, a giudizio di molti, non sarebbe demeritata

La squadra australiana che difenderà la Coppa Davis

SYDNEY, 19. — La squadra australiana che giocherà contro gli Stati Uniti la « finalissima » di Coppa Davis sarà formata da Frank Sedgman, Ken Mac Gregor, Mervyn Rose e Lews Hoad.

Come già annunciato, la finalissima si svolgerà il 29, 30 e 31 dicembre a Adelaide.

ALUE D'HUEZ, 19. — Il 10 ed 11 gennaio si svolgerà il G. P. dell'Alpe D'Huez per la disputa della Coppa Levecio.

E' assicurata la partecipazione di sciatori svizzeri, austriaci e italiani, ai quali saranno opposti i migliori francesi.

LA XIV GIORNATA DELLA SERIE A

A Palermo e a Torino l'interesse del campionato

Difficile per l'Inter la trasferta siciliana — La Juventus in crisi ospita la Roma — La Fiorentina a Milano — Vita facile per il Napoli

La 14ª giornata della massima serie del campionato di calcio pone un altro difficile ostacolo sulla strada dell'imbattuta capolista di Palermo. Un ostacolo che è indubbiamente più serio di quanto non sembri guardando alla posizione in classifica delle due squadre o al divario di classe.

Il campo della « Favorita » non è stato prodigo di punti e, fino a oggi, solo il Milan è riuscito a portarsi via intera tutta la posta; ma, si badi bene, la prodezza milanista fu consumata contro lo squinternato Palermo dell'inizio della stagione, contro una squadra cioè senza ordine, senza gioco, senza idee.

A colmare in parte il divario dei valori, contribuiscono il morale e il puntiglio, che fanno della squadra siciliana, tra le mura amiche, un'avversaria irriducibile e pericolosa, e che la porteranno, domenica, a tentare l'impresa in cui sono fallite squadre ben più illustri: fermare l'Inter.

E non sarà poco il merito dei siciliani, ove ci riuscissero, se si pensa che una battuta d'arresto dei nerazzurri rimetterebbe in gioco la lotta per il primato e impedirebbe forse all'Inter di laurearsi campione d'inverno.

Partita difficile quindi (e non esitiamo a dire più difficile di quella affrontata sette giorni fa contro la Lazio) in cui la Inter dovrà impegnarsi seriamente per difendere il suo primato e per conservare lo zero che luccica nella casella degli incontri perduti.

Altra partita di cartello si giocherà a Torino, tra Juventus e Roma. La Juventus è in crisi: lo si è detto e lo si è scritto da due settimane a questa parte e se ciò non fosse sufficiente basterebbe guardare al quoziente delle reti subite negli ultimi incontri dai bianconeri (quasi raddoppiato), per persuadersi che qualcosa non va più nel motore bianconero.

C'è da dubitare che l'allenatore juventino sia riuscito a guarire in soli sette giorni i malanni della sua squadra, malanni aggravati dalla forzata assenza dello squalificato Boniperti, e sia in grado di guardare, con tranquillità all'impegnativa partita con la Roma, con una squadra viva e vitale che ha dimostrato di aver superato il periodo di sbandamento che aveva appannato il suo gioco

I giallorossi romani sono tornati alla ribalta del campionato con la clamorosa vittoria di Bergamo, una vittoria che, al di là del vistoso punteggio, ha messo in luce un gran gioco, pieno di ordine e di intelligenza, di classe e di stile, quale si addice a una squadra di rango. Dovranno quindi stare bene attenti i Campioni d'Italia, perchè oltre tutto, essi mettono in gioco, nella partita di domani, la loro posizione in classifica, che una battuta d'arresto pregiudicherebbe.

Il Milan ospita la Fiorentina: una partita che in altre circostanze sarebbe stata di estremo interesse, perchè avrebbe messo a diretto confronto una delle più forti retroguardie del campionato con il trio svedese.

Oggi come oggi, la difesa viola, priva di Rosetta, ha perduto gran parte della sua autorità e della sicurezza. Forse domenica rientrerà Cervato, e ciò potrà essere un motivo di maggior fiducia per i gigliati, ma non c'è da nutrire troppe speranze. Pur prevedendo che i viola, si batteranno a San Siro con tenacia e slancio, il risultato non dovrebbe deludere i tifosi rossoneri, perchè il Milan, a parte ogni altra considerazione, saprà imporre la sua più salda inquadratura.

Allo Stadio « Torino » di Roma sarà di turno il Bologna, una squadra tormentata da una grave crisi che, nel volgere di due domeniche l'ha portata a due gravose sconfitte consecutive interne.

La crisi del Bologna

La Lazio è una squadra salda e omogenea, dal gioco regolato, capace di fronteggiare ogni avversario, come ha dimostrato domenica scorsa contro l'Inter. Ma, a nostro avviso, non c'è da sottovalutare i rossoblu, se si vogliono evitare le sorprese.

La squadra petroniana non è del tutto morta e ansiosa com'è di rivalersi degli insuccessi casalinghi, cercherà di portar via qualcosa dalla Capitale. E in tali prodezze Viani è un maestro.

Sarebbero guai per i laziali, se si lasciassero imbrigliare nel puntiglioso gioco di difesa che con tutta probabilità gli ospiti tenteranno.

Il Napoli dormirà sonni tranquilli alle prese con la Triestina. La battagliera squadra alabardata non potrà nutrire soverchie speranze scendendo al « Vomero » e non vorrà illudersi di ripetere la prodezza di Bologna, proprio contro un Napoli che è diventato « grande » nelle ultime domeniche e s'accinge a raccogliere i meritati onori che gli tributerà il suo pubblico.

Dopo tante amarezze e incertezze, la squadra di Monzeglio sembra abbia ritrovato tutte le sue migliori energie e sta dimostrando di saperle mettere a profitto.

Il suo gioco fa scintille, il suo attacco sta diventando una macchina che funziona a pieno regime e tutto fa prevedere che la marcia verso le piazze di onore proseguirà con regolarità.

A Udine giocherà la Sampdoria e si annunzia una partita ricca di interesse e piena di incertezze per via delle prove fornite dalla squadra blucerchiata che sembra abbia trovato, finalmente, il giusto ritmo

Con tre successi conseguiti, la Samp è risalita dal fondo della classifica dov'era precipitata, ed è smaniosa di raggiungere una zona di assoluta tranquillità. L'Udinese, d'altra parte, non è squadra da lasciarsi sorprendere proprio in casa: da ciò l'interesse e la incertezza.

Como, Spal e Novara le tre squadre che si contendono, a quota 8, il fanalino di coda, giocano tra le mura amiche e hanno dalla loro parte il favore del pronostico, a condizione che sappiano giocare meglio e di più dei loro ospiti che si chiamano rispettivamente Torino, Atalanta e Pro Patria.

Il Torino, pur con le vicissitudini che ha attraversato e attraversa, è sempre squadra pericolosa e i lariani dovranno aprire tutti e due gli occhi per evitare sorprese. Lo stesso si dice per la Spal che avrà di fronte una squadra dal dente avvelenato. Più equilibrato si presenta il confronto tra il Novara e la Pro Patria.

* * *

Le nostre previsioni

Como-Torino	1
Juventus-Roma	1-X-2
Lazio-Bologna	1
Milan-Fiorentina	1
Napoli-Triestina	1
Novara-Pro Patria	1
Palermo-Inter	X-2-1
Spal-Atalanta	1
Udinese-Sampdoria	1-X
Catania-Fanfulla	1
Padova-Modena	1-X
Siracusa-Vicenza	1
Sanremese-Pisa	1
(Partite di riserva)	
Piombino-Brescia	1
Sambenedettese-Venezia	X

Humez batte Laurent k.o.

PARIGI, 19 — Charles Humez, il pugile francese che aspira al titolo mondiale dei medi lasciato vacante dal ritiro di Sugar Ray Robinson ha sconfitto stasera per K. O. tecnico alla quinta ripresa il connazionale Mickey Laurent.

La IV giornata del Torneo UISP

Ecco il calendario degli incontri della quarta giornata del campionato provinciale di calcio UISP che si disputano domani:

Allievi: Girone A: Farnesina-Virtus Trionfale; Stella Rossa-Prati; riposa: Assi Ponte. Girone B: Atlante-Berzani; Centocelle-Indomita; riposa: Colosseum.

Amatori: Girone A: Flaminio-Scintilla; Mallozzi-Itagraf; Assi Trionfale-Casillo; riposa: Rinascita Ponte Girone B: Cozzi-Travertino; Alba Romana-Vetrerie S. Paolo; Prisco-Rendolegno; riposa: Stigler Otis.

OGGI L'ANTICIPO DEL GIRONE F DI IV SERIE

Difficile per il Monteponi l'incontro con la Romulea

La partita avrà inizio alle ore 14,30 al campo « Roma » — Il Chinotto Neri domani a Prato

Ben tre squadre, Carbosarda, Monteponi e Prato, si trovano a pari punti in testa alla classifica del girone F, ciascuna in attesa di un passo falso delle due rivali, per passare da sola al comando.

Assai difficile si presenta il compito del Monteponi che disputerà oggi, in anticipo, l'incontro che lo pone dinanzi alla Romulea. La partita che avrà inizio alle 14,30 al campo Roma appare estremamente incerta, essendo la Romulea una squadra piena di puntiglio e di orgoglio, che mal s'adatta a recitare la parte di comparsa in questo campionato.

Il Prato, dopo la passeggiata con il Civitavecchia, festeggerà in casa il suo nuovo primato di capolista, ma lo farà in compagnia di un ospite assai scorbutico: il Chinotto Neri.

L'incontro ha tutte le prerogative di una contesa abbastanza aperta; chè se da un lato il pronostico, cauto per sua natura, vuole che si accordi la preferenza ai bianco-azzurri toscani, dall'altro non si può non tenere in giusto conto le possibilità dell'undici romano ed accordare ad esso alcune probabilità di sovvertire le previsioni.

La Carbosarda invece avrà una giornata piuttosto tranquilla, ricevendo il Solvay, e una buona occasione per portarsi nuovamente in testa

Il Signe affronta la trasferta di Civitavecchia, dopo le lusinghiere prestazioni, con un certo ottimismo. I giallo-blu sono in gran forma e l'impresa di una nuova vittoria esterna, sul terreno del fanalino di coda, dorrebbe riuscirgli. Per la Torres, che ospita il Siena, una buona occasione per non perdere terreno.

A Siena si giocherà Lanciotto-Arezzo, per la squalifica del campo del Lanciotto. Il pronostico è all'insegna dell'incertezza, chè ambedue le squadre sono desiderose di una pronta riabilitazione e il loro valore è pressapoco uguale.

Completano il programma Grossetto-Montevecchio e Pontedera-Colligiana, che vedono favoriti i padroni di casa.

VITO SANTORO

DIRAMATE IERI SERA LE CONVOCAZIONI

Immutata la Lazio affronterà il Bologna

Questa mattina alle ore 10 e 15 la comitiva giallorossa parte per Torino

Tanto la Roma quanto la Lazio hanno diramato ieri sera le convocazioni. Varglien ha provveduto a convocare tutti i giocatori di domenica scorsa, meno, s'intende, Perissinotto, più Lucchesi e Sundqvist. Di conseguenza lo allenatore giallorosso ha rinviato all'ultimo momento ogni decisione circa la sostituzione di Perissinotto. Tale decisione comunque terrà conto delle condizioni del terreno: in un terreno pesante sarà preferito senz'altro Lucchesi, altrimenti giocherà lo svedese.

La comitiva giallorossa partirà stamani alle 10 e 15.

* * *

Bigogno, dal canto suo, ha convocato tutti e undici i giocatori che affrontarono domenica scorsa l'Inter, più De Fazio, Alzani, Malacarne, Montanari e Caprile. E' dato comunque per certo che la formazione di sette giorni fa non subirà alcuna variazione.

* * *

Le riserve delle due squadre capitoline rimarranno inattive domani. Infatti i rincalzi giallorossi affronteranno il Livorno allo Stadio « Torino », mentre quelli biancoazzurri osserveranno il turno di riposo.

* * *

Ieri sera si sono riuniti i presidenti delle società sportive della Lazio per discutere in merito al finanziamento da parte della Sezione Calcio alle consorelle più povere.

Il 22 corrente, com'è noto, avrà luogo la riunione del Consiglio Direttivo della Sezione Calcio della Lazio, convocato per la preparazione dell'assemblea generale dei soci fissata il 19 gennaio p.v.

L'Informatore

Giunta ieri sera la squadra del Rugby Parigi

E' arrivato ieri sera alla Stazione Termini il XV dell'U. S. Metro di Parigi che con i suoi quattro nazionali in squadra e la sua brillante posizione nella classifica del massimo campionato federale francese, darà modo agli sportivi romani domani 21 (ore 14,30) al campo dell'Acqua Acetosa di apprezzare le bellezze stilistiche del gioco del rugby

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: Aurora, Centrale, Excelsior, Orfeo, Olimpia, Planetario, Sala Umberto, Smeraldo, Tuscolo. **TEATRI:** Rossini.

TEATRI

ARTI: Ore 17 e 21: C.ia della Città di Roma « I dialoghi delle Carmelitane ».
DEI GOBBI: Ore 21,30: « Secondo carnet de notes », rivista con Bonucci, Caprioli e F. Valeri.
ELISEO: Resta fissata per questa sera alle 21, all'Eliseo, l'attesa « prima » di « Tre sorelle » commedia in 4 atti di Anton Pavlovic Cecov nella versione italiana di Gerardo Guerrieri, nell'interpretazione della compagnia Stabile di Roma, regia di Luchino Visconti, scene su bozzetti di Franco Zaffirelli, costumi su figurini di Marcel Iscoffier, costruzioni di Mario Lupi. Domani, domenica, due repliche festive. Data la lunghezza dello spettacolo il primo spettacolo ha inizio alle ore 15 ed il secondo alle 19,30. Prenotazioni e vendita ARPA (CIT) piazza Colonna tel. 684.485.
MANZONI: Comp. Teatro di Napoli « Scurriato Schlocca » con L. Crispo, Canta Franco Ricci di Radio Napoli.
OPERA: Ore 21: « Boris Godunow » di Mussorgsky.
PALAZZO SISTINA: Ore 21: Spettacolo Errepi con Rascel « Attanasio cavallo vanesio ».
QUATTRO FONTANE: Ore 21: nuova rivista « Davanti e lui Tre Nava tutta Roma ».
QUIRINO: Ore 21: Debutto C.ia Vivi Gioi, Luigi Cimara con « L'adolescente » di Natanson.
ROSSINI: Ore 21,15: C.ia C. Durante « Il castigamatti ».
SATIRI: Ore 21: « Non si può giurare su niente », regia di S. Tofano.
VALLE: Ore 21: Teatro d'Arte Italiano « Amleto ».

VARIETA'

Alhambra: Il marchio di sangue e rivista
Altieri: Donne e briganti e riv.
Ambra-Jovinelli: Mezzogiorno di fuoco e rivista
La Fenice: Il bivio e rivista
Principe: Il brigante Musolino e rivista
Volturno: Operazione Cicero e riv.

CINEMA

A.B.C.: Uomini sulla luna
Acquario: Cinque poveri in automobile
Adriacine: Il segreto del castello
Adriano: Il cacciatore del Missouri
Alcyone: Show boat
Ambasciatori: Perdonami se ho peccato
Ariene: La presidentessa
Apollo: Parrucchiere per signora
Appio: Viva Zapata
Aquila: Verginità
Arcobaleno: Mandy
Arenula: Canzone di primavera
Ariston: Lui e lei
Astoria: Robin Hood e i compagni della foresta
Astra: Show boat
Atlante: Processo alla città
Attualità: Il tenente Giorgio
Augustus: I figli dei moschettieri
Aurora: La banda dell'auto nera
Ausonia: Parrucchiere per signora
Barberini: Cani e gatti
Bellarmino: Garù Garù
Bernini: So che mi ucciderai
Bologna: Ragazze da marito
Brancaccio: Ragazze da marito
Capannelle: La regina Cristina
Capitol: Le belle della notte
Capranica: La dominatrice del destino
Capranichetta: Carica eroica
Castello: Bongo e i 3 avventurieri e nel regno dell'Alce
Centocelle: Il pugnale del bianco
Centrale: Il cappotto
Centrale Ciamplno: Bastogne
Cine-Star: Mezzogiorno di fuoco
Clodio: Fanfan la Tulipe
Cola di Rienzo: La regina di Saba
Colonna: La conquista del West
Colosseo: La regina dei pirati
Corallo: Vendetta sarda
Corso: Femmine bionde
Cristallo: La conquista del West
Delle Maschere: Totò a colori
Delle Terrazze: Il marchio del rinnegato
Delle Vittorie: La regina di Saba
Del Vascello: I figli non si vendono
Diana: Processo alla città
Doria: Il pescatore della Luisiana
Eden: Viva Zapata
Espero: E' arrivato lo sposo
Europa: La dominatrice del destino
Excelsior: Cinque poveri in automobile
Farnese: La tigre del mare
Faro: Il grande peccatore
Fiamma: Lui e lei
Fiammetta: Pat and Mike
Flaminio: Cinque poveri in automobile
Fogliano: Ragazze da marito
Fontana: Lo sfruttatore
Galleria: Il cacciatore del Missouri
Giulio Cesare: Viva Zapata
Golden: Mezzogiorno di fuoco
Imperiale: Prigionieri della palude
Impero: Totò a colori
Induno: Moglie per una notte
Ionio: Le mille e una notte
Iris: Fanfan la Tulipe
Italia: Cinque poveri in automobile
Lux: Tortura
Massimo: Processo alla città
Mazzini: Processo alla città
Metropolitan: Cani e gatti
Moderno: Prigionieri della palude
Moderno Saletta: Prigionieri della palude
Modernissimo: Sala A: Duello nella foresta; Sala B: Perdonami se ho peccato
Nuovo: Rosalba, la fanciulla di Pompei
Novocine: L'avventuriera di Tangeri
Odeon: Le avventure del capitano Hornblower
Odescalchi: La regina di Saba
Olympia: Alan il conte nero
Orfeo: Camicie rosse
Orione: Okinawa
Ottaviano: Moglie per una notte
Palazzo: La mano della morta
Palestrina: Ragazze da marito
Parioli: Perdonami se ho peccato
Planetario: Una lettera dall'Africa
Plaza: Art. 519 Codice Penale
Plinius: Un giorno a New York
Preneste: Totò a colori
Primavalle: Vendetta di zingara
Quirinale: Robin Hood e i compagni della foresta
Quirinetta: La carrozza d'oro
Reale: Ragazze da marito
Rex: Parrucchiere per signora
Rialto: La corte di re Artù
Rivoli: La carrozza d'oro
Roma: Ciclone
Rubino: Davide e Betsabea
Salario: Wanda la peccatrice
Sala Umberto: Papà diventa mamma
Salone Margherita: Altri tempi
Sant'Ippolito: Le frontiere dell'odio
Savoia: Viva Zapata
Silver Cine: Il fornaretto di Venezia
Smeraldo: Stella solitaria
Splendore: Un americano a Parigi
Stadium: Moglie per una notte
Supercinema: Il cacciatore del Missouri
Tirreno: La conquistatrice
Trevi: La nemica
Trianon: Non ho paura di vivere
Trieste: Totò a colori
Tuscolo: Il grande tormento
Ventun Aprile: Cinque poveri in automobile
Verbano: La croce di diamanti
Vittoria: Mezzogiorno di fuoco
Vittoria Ciampino: L'isola sulla montagna

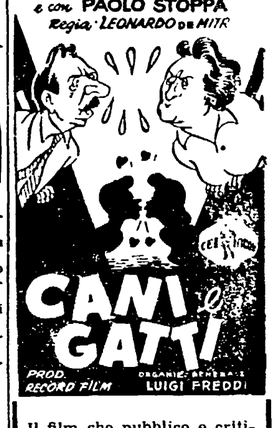
Per la grande affluenza di pubblico al Cinema

BARBERINI

da OGGI anche al

METROPOLITAN

Titina DE FILIPPO
Umberto SPADARO
ANTONELLA LUALDI
ARMANDO FRANCIOLI
CARLO ROMANO - MARISA MERLINI
CARLO SPOSITO - GIANNI CAVALIERI
e con PAOLO STOPPA
Regia LEONARDO DE MITRI



Il film che pubblico e critica hanno riconosciuto il più divertente della stagione

Da OGGI ai Cinema

BARBERINI e METROPOLITAN

OGGI « Prima » al
FIAMMA e ARISTON

FIAMMA - spettacoli 15,15, 17,05, 18,55, 20,45, 22,35
INGRESSO CONTINUATO

BASTA CON LE DONNE

Perchè? Ve lo dirà Totò nel suo più vivo, più originale, più irresistibile film contro le donne, dal titolo « Totò e le donne ». Nella foto Totò è con Lea Padovani

In occasione delle Feste Natalizie

il Mobilificio PIETRO PAVONI

Via dei Reti 45-47 - Via Tiburtina 94-96

comunica a tutti i suoi affezionati clienti di aver rinnovato i locali e per tale occasione effettua una vendita di propaganda con prezzi e facilitazioni sbalorditivi

113 *Appendice dell'UNITA*

IL NOVANTATRE

Grande romanzo di VICTOR HUGO

— La legge è formale. Un giudice è più e meno di un uomo: è meno di un uomo, perchè non ha cuore; è più di un uomo, perchè ha la spada. Nell'anno 414 di Roma, Manlio fece morire suo figlio per il delitto di aver vinto senza suo ordine. La disciplina violata voleva una espiazione. Qui è la legge che è stata violata, e la legge è ancora più alta della disciplina. In seguito ad un eccesso di pietà la Patria è messa in pericolo. La pietà può avere le proporzioni di un delitto. Il comandante Gauvain ha fatto evadere il ribelle Lantenac. Gauvain è colpevole. Voto la morte.

— Scrivete, cancelliere — disse Cimourdain.

Il cancelliere scrisse:

« Capitano Guéchamp: la morte ».

Gauvain alzò la voce:

— Guéchamp — disse — avete ben votato, vi ringrazio.

Cimourdain riprese:

— La parola al secondo giudice. Parlate, sergente Radoub.

Radoub si alzò, si volse a Gauvain, gli fece il saluto militare, poi esclamò.

— Se è così, allora ghigliottinate anche me, perchè, nel nome di Dio, dò la mia parola d'onore più sacra, che vorrei aver fatto prima quello che ha fatto il vecchio e dopo quello che ha fatto il mio comandante. Quando ho visto quell'individuo di ottant'anni gettarsi nel fuoco per salvare i tre marmocchi ho detto: ecco, sei un bravo uomo! E quando ho saputo che il mio comandante ha salvato quel vecchio dalla vostra bestiale ghigliottina, per mille bombe, dico: comandante, voi dovreste essere generale, siete un vero uomo ed io, diavolo! vi darei la croce di San Luigi, se vi fossero ancora delle croci, se vi fossero ancora dei Santi e dei Luigi. Ah! Diventiamo dunque tutti imbecilli! Se è per delle cose come queste che abbiamo vinto la battaglia di Jemmappes, la battaglia di Valmy, la battaglia di Feurus, la battaglia di Wattignies, allora bisogna dirlo: Come? Ecco il comandante Gauvain che da quattro mesi, a tamburo battente tiene in scacco tutti quegli asini di realisti, che salva la repubblica a colpi di sciabola, che ha condotto l'azione di Dol dove era necessario del bello spirito e, quando voi avete un uomo simile cercate di non più averlo! E invece di farlo vostro generale, volete tagliargli il collo! Vi dico che c'è da gettarsi a capofitto, dal parapetto del Ponte Nuovo, e che voi stesso, cittadino Gauvain, mio comandante, se invece di essere il mio generale, voi foste il mio caporale, vi direi che poco fa avete detto, delle fiere sciocchezze. Il vecchio ha fatto bene a salvare i bambini, voi avete fatto bene a salvare il vecchio, se si ghigliottina la gente per le buone azioni, allora andate al diavolo, allora non so più cosa dire. Non vi è più ragione di fermarsi. Tutto ciò è impossibile, non è vero?

« Voglio il mio capo » disse Radoub..

Mi pizzico per sapere se sono sveglio. Non capisco. Bisogna dunque che il vecchio lasciasse bruciare vivi i marmocchi e che il mio comandante lasciasse accoppare il vecchio? Guardate, sì, ghigriottinatemi, mi fa lo stesso. Una supposizione: se i bambini fossero morti il battaglione del Berretto Rosso sarebbe disonorato. E' questo che si voleva? Allora mangiamoci gli uni con gli altri. Me ne intendo di politica tanto quanto voi che siete lì, ero del circolo della sezione delle Picche. Sapristi! Facciamo tutto quello che possiamo per abbrutirci, Riassumo il mio punto di vista: non mi piacciono le cose che hanno l'inconveniente di far sì che non si sa a che punto si è giunti. Perchè, diavolo! ci facciamo uccidere? Perchè ci uccidano il nostro capo! Mai più Lisette. Voglio il mio capo, il mio capo mi è necessario! Oggi gli voglio ancor più bene di ieri. Mandarlo alla ghigliottina! Mi fate ridere! Di tutto questo no, non ne vogliamo sapere. Ho ascoltato, si dirà tutto quello che si vuole, ma innanzi tutto non è possibile.

E Radoub sedette, la sua ferita all'orecchio si era riaperta. Un filo di sangue usciva dalla fasciatura e gli colava lungo il collo.

Cimourdain si voltò verso Radoub.

— Vota perchè l'accusato sia assolto?

— Voto — disse Radoub — perchè sia fatto generale.

— Vi domando se votate perchè sia assolto.

— Voto perchè sia fatto primo cittadino della repubblica.

— Sergente Radoub, votate perchè il comandante Gauvain sia assolto? Sì o no?

— Voto perchè mi si tagli la testa al suo posto.

— Assoluzione — disse Cimourdain. — Scrivete, cancelliere.

Il cancelliere scrisse:

« Sergente Radoub: assoluzione ».

Poi il cancelliere disse:

— Un voto per la morte, un voto per l'assoluzione, parità.

Era la volta di Cimourdain.

Si alzò, tolse il cappello, lo pose sulla tavola. Non era più nè pallido nè livido. La sua faccia era color della terra.

Se tutti i presenti fossero stati avvolti in un sudario il silenzio non avrebbe potuto essere più profondo.

Cimourdain disse con una voce grave, lenta e ferma:

— Accusato Gauvain, la causa è terminata. In nome della repubblica, la corte marziale, alla maggioranza di due voti contro uno...

S'interruppe, ebbe come un momento d'arresto, esitava davanti alla morte? Esitava davanti alla vita? Tutti gli animi erano sospesi. Cimourdain continuò:

— Vi condanna alla pena di morte.

Il suo viso esprimeva la tortura del sinistro trionfo. Quando Giacobbe, nelle tenebre, si fece benedire dall'angiolo che l'aveva abbattuto doveva avere quel sorriso spaventoso.

Non fu che un lampo e passò. Cimourdain ridiventò di marmo, tornò a sedere, rimise il cappello in testa e aggiunse:

— Gauvain, sarete giustiziato domani all'alba.

Gauvain si alzò, salutò e disse:

— Ringrazio la corte.

— Portate via il condannato — ordinò Cimourdain.

(Continua)